



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DEFINIZIONE, SOTTOSEZIONI, SANZIONI E PROROGA

Il **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)** introdotto con l'art. 6 del D.L. 80/2021, è un documento unico di programmazione e governance, all'interno del quale vengono raccolti diversi documenti, già ampiamente noti alle amministrazioni, con una funzione di semplificazione e integrazione tra le varie fonti programmatiche e documentali adottate.

IL PUNTO SULL'ADEMPIMENTO

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

- Ha la funzione di integrare le varie fonti programmatiche e documentali adottate dall'amministrazione;
- È adottato dall'organo di indirizzo politico. Negli Enti locali è approvato dalla Giunta;
- Ha durata triennale e viene aggiornato annualmente;
- Dall'anno 2023 rappresenta un'opportunità di sviluppare una vera e propria programmazione strategica e operativa integrata. L'Amministrazione dovrà preoccuparsi che detta integrazione sia effettiva e non produca unicamente un contenitore di documenti prodotti in modo pur sempre autonomo;
- Le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti possono adottarne un PIAO c.d. semplificato il quale, tuttavia, deve rispettare alcuni aspetti redazionali minimi indicati dal Legislatore nello schema di PIAO;
- È formato da diverse sezioni che sono:
 1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione;
 2. Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;
 3. Organizzazione e capitale umano;
 4. Monitoraggio.
- Le sue diverse sezioni sono poi divise a loro volta in sottosezioni;
- Ha come punto cardinale il **"Valore pubblico"**, cui inevitabilmente devono tendere le altre sezioni al fine di realizzare l'integrazione richiesta dalla nuova disciplina.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ART. 6 DEL D.L. 80/2021 → introduzione del PIAO e norme generali

D.M. N°132/2022 → adozione del "Piano-Tipo"

INDIRIZZI ED ORIENTAMENTI



- "Il PIANO ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni" (ANAC – Linee Guida 6/12/2021);
- ANAC sottolinea l'importanza di mantenere un documento snello, in cui ci si avvalga eventualmente di allegati o link di rinvio, senza sovraccarico di dati o informazioni non strettamente aderenti o rilevanti per il raggiungimento dell'obiettivo;
- "Si ritiene che le amministrazioni e gli altri soggetti tenuti ai sensi della legge 190/2012 non possano essere censurati per il ritardo nell'adozione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO qualora, anche prima della conclusione dell'iter normativo di cui sopra, facciano affidamento sul termine del 31 marzo 2023 per l'adozione del PTPCT e del PIAO. L'Autorità terrà pertanto conto di tale ultimo termine ai fini della propria attività di vigilanza. **Per i soli enti locali, il termine ultimo per l'approvazione del PIAO è fissato al 30 maggio 2023 a seguito del differimento del termine per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023 disposto dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (art. 1, co. 775)**" (ANAC – Comunicato del Presidente 17/1/2023).

L'AMBITO DI APPLICAZIONE E LE SANZIONI

Sono tenute all'adozione del PIAO **tutte le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del D.lgs. 165/2001 ad esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative.**

Le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono ammesse alla redazione del PIAO c.d. "semplificato" in cui includere le seguenti sezioni: 1. Scheda anagrafica; 2. Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza; 3. Sezione organizzazione e capitale umano - si segnala che la sottosezione 2 e la sezione 3 dovranno essere adottate ma con alcune limitazioni.

Le sanzioni per la mancata adozione del PIAO, ex art. 6 comma 7 D.L. n° 80/2021 **interessano tutte le amministrazioni obbligate all'adozione del documento** sia che debbano adottarlo in forma **ordinaria o semplificata** e sono:

- **Divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti** che risultano avere concorso alla mancata adozione del PIAO, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti;
- **Divieto, per l'Ente, di procedere a nuove assunzioni di personale o al conferimento di incarichi** di consulenza o collaborazione comunque denominati;
- In caso di mancata adozione del PIAO in conseguenza di omissioni o inerzia dell'organo di indirizzo politico amministrativo dell'Ente, l'eventuale erogazione di trattamenti e premialità è fonte di **responsabilità amministrativa del titolare dell'organo** che ne abbia dato disposizione e che abbia concorso alla mancata adozione del piano;
- Applicazione dell'art. 19 co. 5 lett. b) D.L. 90/2014 il quale prevede una **sanzione amministrativa da €1.000,00 ad €10.000,00**

IL PERCORSO

I) Il D.M. n°132 del 30 giugno 2022 individua gli **aspetti redazionali minimi** fornendo lo schema di PIAO:

- a) Sezione n. 1 Anagrafica
- b) Sezione n. 2 Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;
 - i) Sottosezione Valore pubblico;
 - ii) Sottosezione Performance;
 - iii) Sottosezione Anticorruzione e Trasparenza
- c) Sezione n. 3 organizzazione e capitale umano
 - i) Sottosezione struttura organizzativa
 - ii) Sottosezione lavoro agile
 - iii) Sottosezione PTFP
 - iv) Sottosezione formazione del personale
 - v) Capitale umano
- d) Monitoraggio

II) I **documenti che confluiscono nel PIAO** sono:

- a) Piano dei fabbisogni del personale e Piano delle azioni concrete;
- b) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali;
- c) Piano della performance;
- d) Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- e) Piano organizzativo del lavoro agile.

Il **PIAO**, redatto seguendo il suindicato schema dovrà essere **approvato in via ordinaria entro il 31 gennaio di ogni anno (nel 2023 entro il 30 maggio)**, dovrà essere **pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente e sul portale per i PIAO** mediante trasmissione al Dipartimento per la Funzione Pubblica.

IL CONTENUTO DEL PIAO C.D. SEMPLIFICATO

Le Amministrazioni ammesse al regime semplificato dovranno pertanto includere nel piano le seguenti sezioni:

- **1. Scheda anagrafica**
- **2. Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza** (con esclusivo riferimento alla mappatura dei processi e solo riguardo all'aggiornamento della mappatura precedente in relazione alle aree di rischio individuate all'art. 1 co. 16 L. 190/2012 in tema di autorizzazione/concessione, contratti pubblici, concessione e erogazione di sovvenzioni, concorsi e prove selettive e contributi, ovvero di quei particolari processi che abbiano individuato il RPCT e/o i responsabili dei vari uffici come particolarmente importanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi di performance a tutela del valore pubblico – le cui sezioni sono escluse dal presente schema di PIAO semplificato);
- **3. Sezione organizzazione e capitale umano** (con esclusivo riferimento alla Struttura Organizzativa, all'Organizzazione del lavoro agile e alla Programmazione delle cessazioni dal servizio – esclusa, quindi, la parte relativa al fabbisogno).

FOCUS PIAO SEMPLIFICATO: AGGIORNAMENTO SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

La sezione avrà una validità triennale e l'aggiornamento annuale sarà effettuato solo in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse, ovvero di aggiornamenti o modifiche degli "obiettivi di performance a protezione del valore pubblico" che però, stranamente, non sono, per gli enti di piccole dimensioni, parte del PIAO. Scaduto il triennio di validità il Piano viene, invece, modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

LA CENTRALITÀ DEL VALORE PUBBLICO

Il Valore Pubblico è il beneficio che la Pubblica Amministrazione genera per la collettività (inteso come miglioramento del benessere economico, sanitario, assistenziale, sociale, educativo, ambientale). Progettare una politica avendo in mente il Valore Pubblico che vogliamo generare, ci aiuta a definirla meglio anche nei propri contenuti operativi.

Costruire il documento accordando rilevanza centrale, quale filo conduttore al Valore Pubblico

- Consente di definire un documento strutturalmente organico e sinergico, evitando duplicazioni che appesantiscono l'organizzazione con ulteriore burocrazia.
- Consente di allocare le risorse e strutturare l'organizzazione in funzione dei bisogni della collettività, così da rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni dei cittadini e rafforzare il sistema pubblico.

TEMPISTICHE 2023 E DIFFERIMENTI PER GLI ENTI LOCALI



- **DM Interno del 13 Dicembre 2022:** «Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli Enti locali è differito al 31 marzo 2023»
- La **Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (art. 1, co. 775)** ha differito, per gli Enti locali, il termine ultimo per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023, differendo di fatto anche il termine per l'adozione de PIAO
- **ANAC:** «Al fine di concedere alle Amministrazioni un periodo congruo, oltre il 31 gennaio, per dare attuazione sostanziale e non meramente formale alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'anno 2023, il Consiglio dell'ANAC ha valutato l'opportunità di differire al 31 marzo 2023 il termine del 31 gennaio previsto per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) unitamente a quello del PIAO, tenuto anche conto del parere espresso dalla Conferenza Unificata sul punto»



31 GENNAIO 2023

- Inizialmente (e ordinariamente) il termine ultimo per l'adozione del PIAO era fissato entro tale data ex art. 6, co. 1 D.L. 80/2021 il quale prevede l'adozione del PIAO entro il 31 gennaio di ogni anno.

30 MAGGIO 2023

- Il Consiglio dell'ANAC con la propria comunicazione riportata nella sezione indirizzi e orientamenti, ha specificato che ai fini di eventuali sanzioni e nell'espletamento del suo potere di vigilanza riterrà il termine per l'adozione del PIAO rispettato dagli enti locali che lo approveranno entro il **30 maggio 2023**.

LE DIVISIONI DELFINO & PARTNERS

<p>CONTABILITÀ</p> <p>Supporto agli uffici finanziari degli enti locali nell'attuazione di tutte le attività strategiche ed operative collegate agli adempimenti contabili</p>	<p>FISCALITÀ</p> <p>Soluzioni, consulenza e supporto operativo qualificato per la gestione di problematiche ed adempimenti fiscali con proposte personalizzate</p>	<p>TRIBUTI</p> <p>Supporto agli uffici tributari degli enti locali sia nella fase di programmazione che in quella di gestione ordinaria e recupero delle entrate</p>	<p>PARTECIPATE</p> <p>Soluzioni gestionali ed amministrative razionali e coerenti con il quadro normativo vigente a favore delle partecipate ed i loro enti soci</p>	<p>PERSONALE</p> <p>Supporto agli enti locali nella gestione giuridica, economica e strategica del personale impiegato a vario titolo nella loro attività quotidiana</p>
<p>AMMINISTRATIVO</p> <p>Supporto specialistico ed operativo agli uffici degli enti locali nella gestione dei procedimenti amministrativi, nonché in materia di anticorruzione e trasparenza</p>	<p>GESTIONALE</p> <p>Affiancamento amministrativo, economico e strategico, di enti e società, per la valutazione di progetti, forme gestionali di servizi e partenariati</p>	<p>CONTROLLI INTERNI</p> <p>Soluzioni sostenibili ed efficaci per i controlli amministrativi, contabili e gestionali nell'ente locale e per il contrasto alla corruzione</p>	<p>REVISIONE</p> <p>Supporto agli enti locali ed all'organo di revisione nelle procedure di revisione contabile; affiancamento e consulenza per il loro potenziamento</p>	<p>LAVORI PUBBLICI</p> <p>Supporto alle attività dell'ufficio tecnico degli enti locali a carattere amministrativo, contabile, tecnico, progettuale e di controllo</p>